



Amico a tutti Il ministero pastorale del vescovo nel solco del concilio

Una riflessione per ricordare Cataldo Naro
compianto arcivescovo di Monreale
a vent'anni dalla sua ordinazione episcopale

Intervento di mons. ANTONINO RASPANTI
vescovo di Acireale e presidente della Conferenza Episcopale Siciliana

Testimonianze di AURORA CARAMIA e ALDO FASCIANELLA

San Cataldo, Chiesa Madre
lunedì 12 dicembre 2022
ore 18 celebrazione eucaristica - ore 18,45 incontro di studio

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare

«Per parte mia voglio ispirarmi nell'esercizio del ministero alle indicazioni che il Vaticano II dà ai vescovi. Sono stato scelto ad arcivescovo di Monreale nei giorni intorno alla ricorrenza del 40° del concilio, l'evento più importante della storia della Chiesa nel Novecento, le cui potenzialità di rinnovamento ecclesiale non sono affatto esaurite. Nel documento *Christus Dominus* sull'ufficio pastorale dei vescovi c'è una parola che ricorre: amicizia. Si invita il vescovo a considerare amici i sacerdoti e, a proposito del suo dovere di avvicinare gli uomini del nostro tempo, gli si suggerisce di favorire il sorgere dell'amicizia. E a tal fine, più in generale, gli si raccomanda la semplicità della vita. Con la grazia di Dio e con la corrispondenza di ciascuno, vorrei essere, con semplicità, amico a tutti, i sacerdoti in primo luogo, i diaconi, i candidati agli ordini, le religiose e i religiosi, i fedeli laici, e anche gli uomini e le donne che non appartengono alla Chiesa».

(MONS. CATALDO NARO, *Monreale - ordinazione episcopale, 14 dicembre 2002*)